

## **“NERO A METÀ”**

*Di Bernardo Iovene*

*Collaborazione Carla Falzone*

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Cominciamo con il tema cruciale, che ruota attorno a una bell'idea sulla quale si è incistato anche l'inganno. Parliamo del lavoro accessorio, quello con il quale uno non può campare, ma al massimo ci arrotonda, come la studentessa che fa la baby sitter, il professore che dà lezioni a casa, il pensionato che fa la vendemmia, o la signora che viene a stirare, questi lavori che sono sempre stati pagati in nero finalmente si è trovato uno strumento che un minimo di tutela, di garanzia, di copertura, la dà, si chiama buono lavoro comunemente detto voucher. L'idea è partita nel 2008 con il governo Prodi. E poi, nel tempo, nel paese del lavoro nero cronico, ogni governo ci ha messo del suo per estenderlo al commercio, all'edilizia, al turismo, ai servizi, e nel 2015 la storia è diventata questa. Bernardo Iovene.

### **BERNARDO IOVENE**

Questo qua...?

### **VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Hanno un codice... ogni volta che...

### **BERNARDO IOVENE**

È un'ora di lavoro questo?

### **VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

È un'ora di lavoro. Vengono dei ragazzi che o studiano...

### **ANGELO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Sì, universitari.

### **VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

O che non lavorano e si accontentano della serata, del buono voucher.

### **ANGELO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

A bisogno. Noi li chiamiamo e loro vengono. È questa la cosa bella del voucher.

### **BERNARDO IOVENE**

Quanti ne avete? Quanti ne avete?

### **ANGELO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Noi ne facciamo girare un paio.

### **VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Quindi con due buoni voucher, me la cavo. Sono sicuro che è già pagata la tassa. Sono tranquillo perché il ragazzo se si fa male è già coperto. Non devo impazzire a tenere un ragazzo, magari pagarlo delle ore senza fare niente come ho già fatto in passato. Come la cassiera che stava delle ore magari in alcuni giorni, senza essere...

### **BERNARDO IOVENE**

E come la pagava la cassiera lei prima?

**VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Prima la pagavo ... all'inizio part time. Poi l'abbiamo messa a chiamata.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Adesso nella ristorazione è possibile utilizzare il voucher. Non ci sono carte da firmare. Arrivi. Lavori. Ti pago. E te ne vai. Il datore di lavoro lo compra in tabaccheria, e il lavoratore sempre in tabaccheria lo incassa.

**CLAUDIA MACCAGNANI - TABACCAIA**

Abbiamo la schermata. C'è scritto Inps servizio voucher. Li compro da 10 euro. Vuoi fare dieci euro? Ne prendo due. Per un totale di 20 euro. La commissione per il cliente in questo caso io, è 1,70 euro. Perciò per l'azienda sono 21.70 euro. Uno può anche prendere anche 100 voucher da 10 euro l'uno e paga sempre 1.70 perché è un'unica operazione.

**BERNARDO IOVENE**

È un'operazione bancaria della vostra banca?

**CLAUDIA MACCAGNANI - TABACCAIA**

Esatto. Esatto. Da cui noi poi prendiamo l'aggio.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto è più o meno?

**CLAUDIA MACCAGNANI - TABACCAIA**

60 centesimi.

**BERNARDO IOVENE**

60 centesimi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Un voucher corrisponde a un'ora di lavoro. E vale 10 euro. Al lavoratore vanno 7,50 euro, 1,30 va all'Inps per i contributi, 70 centesimi all'Inail per l'assicurazione contro gli infortuni e 50 centesimi al gestore del servizio che oggi è l'Inps.

**VINCENZO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Poi man mano che andiamo avanti, abbiamo in progetto un locale più grande ci verranno utili perché a quel punto li ne comprerò sicuramente una quantità enorme. Tanto i ragazzi li ho. Basta chiamarli e loro arrivano.

**ANGELO PAGGIARINO - PIZZAIOLO**

Sì. Loro sono a disposizione.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questi voucher erano nati per coprire con l'assicurazione qualche ora di lavoro a studenti e pensionati in lavori come baby sitter o la vendemmia. Dal 2012 sono stati allargati a tutti i settori produttivi, proprio per eliminare la piaga del lavoro nero.

**CUOCO**

Non ho quasi mai avuto un contratto.

**BERNARDO IOVENE**

Mai?

**CUOCO**

Quasi mai. Quasi mai.

**BERNARDO IOVENE**

Sempre a nero?

**CUOCO**

Ho sempre lavorato a nero.

**RAGAZZO**

Contratti a chiamata. Ma poi finivo a fare sempre le otto ore tutti i giorni, con uno o due giorni liberi. Il resto tutto a nero.

**CAMERIERA**

60% in nero e 40% in regola.

**BERNARDO IOVENE**

Tu sei laureata?

**CAMERIERA**

Due lauree.

**BERNARDO IOVENE**

Due lauree?

**CAMERIERA**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Fai l'aiuto cameriera?

**CAMERIERA**

Eh, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto prendevi al mese in nero?

**CAMERIERA**

Arrivavo sui 700. Più o meno. Lavorando però sei, otto ore al giorno, sei giorni su sette, sette giorni su sette anzi.

**BERNARDO IOVENE**

Bologna?

**CAMERIERA**

Sì, a Bologna.

**BERNARDO IOVENE**

Siamo a Bologna!

**CAMERIERA**

Sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il danno ricade anche sui ristoratori onesti perché chi assume regolarmente la cameriera la paga 14.000 euro netti l'anno, con un costo per il datore di 31.000 euro.

**MATTEO ALOE - RISTORATORE**

Esatto. È più o meno quasi sempre il doppio. Quindi chi assume in nero riesce a fare una concorrenza sleale. Adesso ci sono i voucher che sono più o meno la stessa cosa. Ti chiamo per un'ora di voucher, ma poi ne lavori otto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Qui siamo sulla riviera romagnola dove l'utilizzo dei buoni lavoro ogni anno raddoppia.

**RAGAZZO PIZZERIA**

Alcuni di noi dipendenti sono pagati con i buoni lavoro.

**CARLA FALZONE**

Anche tu sei pagato con il buono?

**RAGAZZO PIZZERIA**

Sì. Un po' e un po'.

**CARLA FALZONE**

Che vuol dire un po' e un po'?

**RAGAZZO PIZZERIA**

Un po' in buoni lavoro e un po' in assegno.

**CARLA FALZONE**

Cioè?

**RAGAZZO PIZZERIA**

Assegno. Contanti. Robe varie così. Busta paga.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Un po' e un po' non si potrebbe. Il voucher va utilizzato per pagare il lavoro accessorio e qui in Riviera se hai un contratto è quello stagionale che prevede sei ore e quaranta al giorno e tutte le tutele: giorno libero, malattia. Anche se poi firmato il contratto, possono arrivare delle sorprese.

**RAGAZZO BAR**

Devi fare quindici ore al giorno. Senza giorno di riposo. Io fino adesso...

**CARLA FALZONE**

Hai degli amici che fanno così?

**RAGAZZO BAR**

Sì, quasi tutti.

**CARLA FALZONE**

Dove?

**RAGAZZO BAR**

In tutti gli alberghi.

**MANILA RICCI - ASSOCIAZIONE RUMORI SINISTRI**

Il giorno libero è appunto virtuale perché non esiste che durante la stagione estiva tu possa avere questo giorno di riposo. Non è garantita ad esempio la malattia.

**CAMERIERA**

Io lavoro come cameriera e barista in un ristorante. Guadagno 70 euro alla giornata. Una parte di quei 70 euro mi viene data con i voucher. Mi danno due voucher da quindici euro l'uno. Mentre il resto mi viene dato in cash.

**BERNARDO IOVENE**

Fuori busta.

**CAMERIERA**

Fuori busta. Esattamente.

**BERNARDO IOVENE**

Tutti gli altri lavorano allo stesso modo?

**CAMERIERA**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè tutti con i voucher...? E tutti hanno...?

**CAMERIERA**

E tutti hanno una parte fuori dalla busta, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Ho capito.

**PATRIZIA RINALDIS – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ALBERGATORI RIMINI**

Stiamo cercando di criminalizzare uno strumento importante per qualcuno che lo sta utilizzando male. La positività del voucher è che hai l'immediatezza della soluzione. Se ti si fa male un cameriere non devi il giorno prima comunicarlo, ma quella giornata stessa puoi chiamarne uno e regolarizzarlo immediatamente. Quindi, uno strumento che se usato bene è importantissimo.

**BERNARDO IOVENE**

I suoi lavoratori che tipo di contratto hanno?

**PATRIZIA RINALDIS – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ALBERGATORI RIMINI**

I miei lavoratori tutti contratto a tempo determinato. E ho due lavoratori con i voucher. Quindi anche io li utilizzo. Uno è il manutentore e un altro è una persona che mi viene una volta la settimana a controllare la contabilità.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Normalmente per questi lavori sono previsti contratti a chiamata o part time dove per il lavoratore c'è qualche garanzia in più. Ha diritto a ferie, malattia, Tfr, etc... Il voucher invece dà meno diritti ai lavoratori, ma semplifica gli imprenditori che nel lavoro stagionale stanno pensando di tenere aperto anche fuori stagione. Qui siamo a Jesolo, sulla costa veneziana.

**ALESSANDRO RIZZANTE - ALBERGATORE JESOLO**

In termini molto pratici se mi serve un cameriere per due ore, o per tre ore, lo prendo, lo chiedo.

**BERNARDO IOVENE**

E lo paga con i voucher.

**ALESSANDRO RIZZANTE - ALBERGATORE JESOLO**

E lo pago con i voucher. Perché no? Difatti io un po' alla volta sono arrivato a convincermi che vale la pena anche di tenere aperto un albergo tutto l'anno se avessimo questa possibilità. Se la legge non mi dovesse consentirmi di proporli sono costretto a chiudere.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi per lei i voucher sono addirittura vitali insomma per la sua attività?

**ALESSANDRO RIZZANTE - ALBERGATORE JESOLO**

Stanno diventando vitali, credo, per me e anche per tantissimi altri colleghi per poterci proporre in mercati che finora noi non eravamo in grado di poter aggredire. A chi facciamo male?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Secondo i sindacati, ai lavoratori.

**CATERINA BOATO - CGIL JESOLO**

A inizio stagione, tipo maggio, giugno, il lavoratore lavora comunque tutto il mese e viene pagato con un po' di voucher. Perché se arriva l'ispettorato del lavoro l'azienda cosa dice "ma, guardate che sta facendo una prestazione occasionale". Poi il contratto slitta di fatto al primo di luglio. Quindi si accorcia la stagionalità del lavoratore che poi di fatto percepisce anche meno indennità di disoccupazione. Perché anche questo è un problema di questo settore. Quindi cosa succede? I lavoratori vengono chiamati a lavoro. Li pagano anche un paio di voucher al giorno e il resto lo percepiscono in nero. Questa è una truffa, in realtà.

**BERNARDO IOVENE**

Voi avete testimonianza di quello che state dicendo?

**MONICA ZAMBON - CGIL JESOLO**

Noi abbiamo testimonianza di lavoratori che però si trovano nella condizione che se segnalano questo problema, il giorno dopo vengono lasciati a casa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo trucco purtroppo non si limita al lavoro stagionale. Si è esteso anche all'edilizia. Dove se ti fai male, sei sempre coperto dall'Inail e per l'imprenditore è un affare. Gashi ci ha rimesso un orecchio ed era convinto di lavorare a nero.

**GASHI FULLUMB - OPERAIO EDILE**

Questo infortunio ho conosciuto dopo che sono stato con voucher. Però prima non sapevo che ero con voucher. Pensavo che ero in nero.

**BERNARDO IOVENE**

Tu pensavi che stavi lavorando in nero? Ufficialmente lavoravi in nero?

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

Sì. Dopo che sono uscito dall'ospedale, ho chiamato il datore per chiedere come... Perché quello che è successo ormai è successo, non c'è niente da fare.

**BERNARDO IOVENE**

Hai perso un orecchio, diciamo...

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

E lui mi fa: guardi che eri a posto con voucher, senza sapere niente. Quando sono andato all'Inps a informarmi, ho scoperto che ero con voucher dal primo ottobre. Io l'infortunio l'ho avuto il nove di novembre. Dopo un mese e qualcosa.

**BERNARDO IOVENE**

Tu non hai mai ritirato un voucher? Nel senso, non sei mai andato...

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

No. Ho ritirato i voucher dopo l'infortunio. Tre voucher. Da 37,50 una cosa del genere. Il resto preso in nero.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto ti ha dato l'Inail?

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

M'ha dato 4mila euro fino ad adesso.

**BERNARDO IOVENE**

Tu stavi lavorando a nero, hai avuto l'infortunio e adesso lo Stato ti sta pagando. Diciamo, no?

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

Sì. Per lo Stato io sono d'accordo. Hanno fatto già abbastanza. Sono le ditte che fanno un po' i furbi.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi la ditta se l'è cavata così in pratica?

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

Sì. La ditta se l'è cavata così.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti voucher ti ha dato alla fine?

**GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

Tre voucher.

**BERNARDO IOVENE**

Tre voucher.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

È andata così. Lavori a nero. Se ti fai male, spunta che proprio in quel momento, eri coperto dal voucher. Eppure sui voucher c'è scritto che il committente deve

comunicare preventivamente l'inizio della prestazione all'Inail e all'Inps. E da giugno di quest'anno anche alle Direzioni Territoriali del Lavoro.

**BERNARDO IOVENE**

Se io leggo sul buono che sono obbligato a comunicare, cosa faccio?

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

Forse avete visto dei buoni già predisposti con la nuova predisposizione in realtà non attuata. Per ora stiamo proseguendo con le stesse modalità precedenti.

**BERNARDO IOVENE**

Praticamente non vi avvisano, quando...?

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

No. Fanno una comunicazione iniziale dicendo questo è un mio lavoratore pagato con i voucher. Così come si comunica l'instaurazione di un rapporto di lavoro. In realtà con modalità diverse, un po' più semplice.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi non viene indicata l'ora?

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

Non l'ora e tantomeno il giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Neanche il giorno?

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

Assolutamente neanche il giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Allora è facile scusi, eh?

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

Diciamo che il datore è tenuto a comunicare all'inizio l'istaurazione di un rapporto di lavoro e a consuntivo il pagamento stesso dei buoni comporta una registrazione.

**BERNARDO IOVENE**

Dopo. Comunica "ha lavorato ieri a questa ora".

**ALESSANDRO MILLO – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO BOLOGNA**

Proprio così.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma chi ha fatto questa norma? Sui voucher ha legiferato Damiano del governo Prodi. Sacconi, governo Berlusconi. L'ex ministro Fornero, governo Monti. E da ultimo con il Jobs Act Poletti. Che preferisce indirizzarci al segretario generale.

**BERNARDO IOVENE**

Chi ha fatto questa legge? Adesso non so, lei ha partecipato?

**PAOLO PENNESI – SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Legge Fornero, no. Tecnicamente a dare indicazione e suggerimenti, sicuramente sì.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi ci può spiegare qual è la logica? Non devo stabilire né il giorno e né l'ora.

**PAOLO PENNESI – SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Se tu mi chiedi prima di avere uno strumento flessibile e poi ti devo dire il giorno e l'ora che comincia questa prestazione, diventa complicato. Nel senso che quel giorno non ci possono essere le condizioni per cui io possa lavorare. Dico la cosa più banale. Se piove.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi l'avete pensato proprio per dare il massimo della flessibilità?

**PAOLO PENNESI – SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Esattamente. Quello che deve valutare non è la flessibilità. È la tracciabilità della prestazione.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Il Segretario Generale del Ministero che ha dato indicazioni e suggerimenti, ha suggerito che non è necessario dire prima quando tizio inizia a lavorare, basta dirlo dopo, perché altrimenti lo strumento non è più flessibile. E infatti è diventato così flessibile che sembra quasi legittimare il lavoro nero. Con pochi centesimi copro 8 ore di lavoro pagando l'assicurazione per una. Arriva un controllo? Pronti c'è il voucher; succede un incidente? Proprio in quel momento stava lavorando con il voucher. Poi vatti a rivalere. Nel 2014 le denunce di infortuni coperte dai voucher sono stati 1399, nel 2015 si stima anche di più. Mica saranno tutti truffatori è evidente che ci auguriamo che siano tutti onesti. Però l'Inail ha ragionato sul fatto che potrebbe liquidare degli infortuni senza che ci sia stata l'adeguata copertura? In fondo abbiamo visto degli esempi tra l'altro e che quindi nel tempo questo potrebbe portare un buco nelle sue casse? Da quel che sentiremo pare proprio di no.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto avete erogato fino ad adesso e quanto avete incassato? Si può fare un "entrate e uscite" dei voucher?

**AGATINO CARIOLA – INAIL DIRETTORE CENTRALE RISCHI**

L'erogazione come le dicevo... fino ad ora non è stato oggetto di una ricognizione specifica. Quindi non abbiamo fatto dei conteggi al momento sul singolo voucher. È ovvio se aumenta la platea dei soggetti che ricorrono al voucher, vediamo come si monitorano anche quelli che sono gli eventi infortunistici e in relazione a questo si vede se oggi è congruo oppure no.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui voi non siete preoccupati di questa estensione dell'utilizzo dei voucher?

**AGATINO CARIOLA – INAIL DIRETTORE CENTRALE RISCHI**

Noi siamo preoccupati nel senso che ne dobbiamo monitorare gli effetti.

**BERNARDO IOVENE**

Non possiamo dire abbiamo incassato 100 e abbiamo...?

**AGATINO CARIOLA – INAIL DIRETTORE CENTRALE RISCHI**

No, in questo momento, materialmente ancora non ho incassato sugli ultimi anni niente. Quello che le posso dire è che certamente...

**BERNARDO IOVENE**

Come no? Cioè?

**AGATINO CARIOLA – INAIL DIRETTORE CENTRALE RISCHI**

Nel senso che la rendicontazione periodica tra noi e l'Inps. Ora gli ultimi due anni ancora non ho incassato. Quindi poi faremo la verifica.

**BERNARDO IOVENE**

Però avete tirato fuori i soldi?

**AGATINO CARIOLA – INAIL DIRETTORE CENTRALE RISCHI**

Certo, certo.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi siamo in perdita allora?

**INAIL Agatino Cariola**

No va beh, quello lì è un credito che comunque è acceso in bilancio quindi non è una perdita per la parte assicurativa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Se va avanti così le perdite purtroppo arriveranno perché la legge dice: con i voucher ogni lavoratore può essere retribuito fino a 7mila euro l'anno e dal singolo imprenditore non può percepire più di 2mila euro, 3mila se è un lavoratore in cassa integrazione, vuol dire che coprono solo il lavoro occasionale. Ma qualcuno ha capito che nell'edilizia poteva utilizzarli a tempo pieno.

**BERNARDO IOVENE**

Che le facevano fare un'ora al giorno, due ore al giorno?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

No, io facevo otto ore al giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Otto ore al giorno.

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Otto ore al giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Tutta la settimana faceva?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Tutta la settimana.

**BERNARDO IOVENE**

Tutto il mese?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Tutto il mese.

**BERNARDO IOVENE**

Tutto l'anno?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Tutti i sei mesi. Sei mesi ho fatto io.

**BERNARDO IOVENE**

E l'hanno pagata con i voucher. Quanto le davano di voucher?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Dai conti che ho fatto io venivano 38 euro al giorno.

**BERNARDO IOVENE**

38 euro al giorno.

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

38 euro al giorno.

**BERNARDO IOVENE**

Ma non è poca la paga di 40 euro al giorno?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

È pochissimo. Questa domanda ce la facevamo tutti quelli che lavoravamo così che eravamo in tanti.

**BERNARDO IOVENE**

Lavoravano tutti con i voucher?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

Tutti con i voucher. Tutti.

**BERNARDO IOVENE**

Ma lei è sicuro di questa cosa?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

E che dico cazzate?

**BERNARDO IOVENE**

Ma in quale città d'Italia era? Qua a Rimini?

**SALVATORE CLARINI – OPERAIO EDILE**

A Rimini.

**BERNARDO IOVENE**

Questa cosa qua non è proprio lecita?

**ETTORE VITTIMAN – PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE INPS DI VENEZIA**

No, se uno lavora per sei mesi o per tre mesi di seguito nel solito posto come muratore deve essere assunto per tre mesi. Perché deve essere pagato con i voucher? Non è un lavoro accessorio. Se io devo costruire una casa non la posso costruire con i voucher. Devo assumere delle persone che mi costruiscano la casa.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

All'ispettorato del lavoro di Rimini, fino ad oggi hanno registrato un aumento dell'uso dei voucher. Si sono accorti che c'è anche un abuso?

### **RAFFAELLA ANNA D'ATRI –DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO RIMINI**

Non mi sento di poterlo segnalare, ecco.

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè voi sospettate, però non riuscite attraverso il meccanismo che si è creato a individuare se c'è il trucco.

### **RAFFAELLA ANNA D'ATRI – DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO RIMINI**

È chiaro. Se c'è la collaborazione del lavoratore per noi è molto più semplice. Se non c'è questa disponibilità del lavoratore che comunque non ci aiuta, non ci supporta è più difficile.

### **LAVORATRICE NEL SETTORE DEL TURISMO RIMINI**

In tanto. La gente ha paura. Anche questa cosa è una cosa importante. Succede tutto quello che succede qui sulla riviera romagnola, però la gente ha paura.

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè i lavoratori?

### **LAVORATRICE NEL SETTORE DEL TURISMO RIMINI**

La gente ha paura di dire la verità.

### **GASHI FULLUMB – OPERAIO EDILE**

L'unico testimone che ha preso il coraggio di venire, il datore ha detto se te dichiari qualcosa, noi ti licenziamo.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A Jesolo gli ispettori dell'Inps hanno sanzionato 130 albergatori che avevano utilizzato i voucher. Alcuni sforando i limiti, altri sostituendo il contratto stagionale al pagamento con i buoni orari. Ma su questo punto gli albergatori hanno fatto ricorso e hanno vinto.

### **ALESSANDRO RIZZANTE - ALBERGATORE JESOLO**

Noi riteniamo di averli usati in maniera corretta perché l'unico limite che abbiamo è il fatto che dobbiamo assumere questo tipo di iniziativa con personale che non può guadagnare più di due mila euro dalla stessa azienda.

### **TITO BOERI - PRESIDENTE INPS**

L'attività ispettiva è limitata. Noi possiamo intervenire unicamente per controllare che venga rispettato, in virtù di circolari ministeriali. Noi possiamo intervenire soltanto per controllare che venga rispettato il limite. Voi sapete che ci sono due limiti. Il limite massimo che è stato elevato a 7mila euro per il singolo lavoratore. E poi del singolo committente a 2 mila euro. Noi possiamo intervenire per controllare che questo venga rispettato. Non possiamo entrare nel merito della prestazione lavorativa.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In pratica l'ispettore dell'Inps non deve più controllare se dietro al voucher si cela in realtà un lavoro dipendente. E nemmeno il ministero del Lavoro.

**PAOLO PENNESI– SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Il problema importante è quello di tenere fermo il 2 mila ad impresa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E infatti questa ragazza dallo stesso datore di lavoro, ne ha presi 5 mila.

**BERNARDO IOVENE**

Questi sono tutti i voucher che hai ricevuto?

**RAGAZZA VOUCHER**

Sono tutti i voucher che ho ricevuto per il lavoro di..

**BERNARDO IOVENE**

Sono un anno di lavoro?

**RAGAZZA VOUCHER**

Sì, su di me hanno superato sicuramente la somma dei 2 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

Erano sempre gli stessi?

**RAGAZZA VOUCHER**

Erano sempre gli stessi però all'interno del posto, c'erano altre società e quindi utilizzavano il nome di qualche altra società.

**BERNARDO IOVENE**

Lei ha sempre vissuto in Italia? Conosce bene il mondo del lavoro?

**PAOLO PENNESI– SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Orgogliosamente sì.

**BERNARDO IOVENE**

Conosce bene il mondo del lavoro. Conosce bene il mondo del lavoro italiano, conosce bene che siamo il Paese del lavoro nero. Siamo il Paese dove insomma fatta la legge, trovato l'inganno.

**PAOLO PENNESI– SEGRETARIO GENERALE MINISTERO DEL LAVORO**

Come dire, non è che si può giudicare la, direi così, qualità di una tipologia contrattuale, la funzionalità della tipologia contrattuale dal fatto che ci sono le patologie. Grosse patologie le riscontriamo anche nel lavoro a tempo indeterminato e subordinato.

**TITO BOERI – PRESIDENTE INPS**

Un conto è se sono genuinamente delle prestazioni di lavoro accessorio per cui la persona fa altri lavori e poi occasionalmente svolge queste prestazioni. Allora per semplificare la vita del datore di lavoro, dello stesso lavoratore si ricorre allo strumento del voucher. Quindi sono come secondi lavori che vengono fatti come lavoro accessorio.

**BERNARDO IOVENE**

Lei ha lanciato l'allarme. È preoccupato?

**TITO BOERI – PRESIDENTE INPS**

Esatto. Esattamente. La preoccupazione è che invece non sia questo. Ci sia invece, che queste siano le uniche prestazioni di lavoro che la persona sta svolgendo. E se fosse questo chiaramente sarebbe un fenomeno molto grave. Perché non solo saremmo di fronte a una condizione di una retribuzione bassa, poco tutelata. Ma avremmo anche un problema molto serio, questo lo dico da presidente dell'Inps, di futuro previdenziale di queste persone.

**ETTORE VITTIMAN – PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE INPS DI VENEZIA**

Ci vogliono dieci anni di voucher per fare un anno di contribuzione. Il che vuol dire che tra qualche decennio chi sarà pagato sempre in voucher, non avrà una pensione non dico dignitosa, l'avrà solo simbolica. Questo vuol dire che intanto le casse dell'Inps ci rimettono e conseguentemente dovranno essere sostenuti dallo Stato.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ricapitolando il lavoratore con il voucher non ha ferie, malattia, tredicesima, Tfr, e maternità. Perché con i 2.50 euro su ogni buono si paga solo Inail e Inps. Ma fino ad adesso, dei contributi Inps, non c'è traccia.

**RAGAZZA VOUCHER**

Estratto conto gestione separata.

**BERNARDO IOVENE**

Non ci sono i tuoi contributi. Non c'è traccia dei voucher?

**RAGAZZA VOUCHER**

Sembrerebbe di no.

**BERNARDO IOVENE**

Part time, dipendente, part time. Sono tutti i tuoi lavori?

**RAGAZZA VOUCHER**

Sì, sono tutti miei lavori però non c'è niente dei voucher.

**BERNARDO IOVENE**

Tanti lavoratori che hanno avuto questi pagamenti con i voucher, si sono collegati al sito dell'Inps. Questi contributi non li trovano, come mai c'è qualche ritardo?

**TITO BOERI – PRESIDENTE INPS**

Beh no, per alcune categorie specifiche di lavoratori abbiamo... stiamo completando la ricostruzione degli estratti conto per metterli sul sito. Abbiamo il problema dei lavoratori dei dipendenti pubblici, semplicemente per alcune categorie di lavoratori abbiamo...

**BERNARDO IOVENE**

No dico, faccia qualcosa. Prima c'era Mastrapasqua che aveva tanto da fare. Per cui magari si perdeva un po'. Adesso spero che faccia solo questo lavoro lei. Lei è presidente dell'Inps, no?

**TITO BOERI – PRESIDENTE INPS**

Io ho rinunciato a tutti gli altri incarichi che avevo precedentemente.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Qualche domanda però bisognerà porla visto che sono pagati così 1 milione e mezzo di persone contro le 25000 del 2008. Secondo l'Ires di Udine sono più utilizzati nel commercio, segue turismo e servizi e poi agli ultimi posti giardinaggio, agricoltura e lavori domestici, cioè proprio i lavori per i quali il buono lavoro o buono orario o voucher era nato. Sono utilizzati di più al centro nord, proprio dove c'è più lavoro, e solo in Lombardia i contratti di lavoro parasubordinato, a progetto, sono diminuiti del 25%, rimpiazzati dai buoni lavoro. È giusto agevolare, semplificare la vita del datore di lavoro, ma se la tendenza è quella di utilizzarli in sostituzione dei contratti, della tua vita che cosa puoi pianificare? Andiamo in pubblicità e poi vediamo invece chi è stato che ha spianato la strada a questo tipo di flessibilità.

Pubblicità

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Oggi abbiamo visto il mondo del lavoro è invaso dai voucher, 100 milioni di buoni orario sono stati venduti quest'anno, e stanno pian piano sostituendo molti contratti e spesso anche utilizzati per mascherare il lavoro nero. E' l'effetto delle norme modificate negli ultimi 7 anni dai ministri Damiano, Sacconi, Fornero, Poletti, poi l'unico disponibile a parlarne è l'ex ministro Damiano.

### **CESARE DAMIANO - PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CAMERA DEI DEPUTATI**

Quando ero Ministro del lavoro al tempo del governo Prodi, io ho istituito i voucher. Ho tradotto la legge Biagi che li prevedeva. Ma li ho istituiti per un caso.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il caso era quello di dare una copertura ai pensionati e agli studenti che facevano la vendemmia.

### **CESARE DAMIANO - PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CAMERA DEI DEPUTATI**

Tanto è che quella normativa è ancora vigente.

### **BERNARDO IOVENE**

Quindi sono nati nelle vigne?

### **CESARE DAMIANO - PRESIDENTE COMMISSIONE LAVORO CAMERA DEI DEPUTATI**

Nelle vigne. Nell'agricoltura. I successivi governi e i ministri del lavoro dopo di me, Sacconi in questo caso, hanno esteso i voucher, come si dice, a tutte le attività e tutti i settori produttivi. Io mi sono battuto sempre contro, contro. L'estensione del settore produttivo, una volta che c'è stato sono stato contro l'innalzamento da 5 mila a 7 mila.

### **BERNARDO IOVENE**

Chi è che viene a fare la vendemmia?

### **ISABELLA SPAGNOLO – PRODUTTRICE VINO TREVISO**

Noi in questo caso usiamo i voucher, quindi possiamo avere studenti o pensionati. Purtroppo non possiamo prendere le casalinghe che sarebbe bello.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi tutto era cominciato con qualche settimana da retribuire a studenti e pensionati nelle vigne, poi è stato esteso a tutte le categorie. Nel settore agricolo invece i vincoli sono rimasti tali e quali.

**ISABELLA SPAGNOLO – PRODUTTRICE VINO TREVISO**

Pensi che il voucher nasce per noi e siamo penalizzati. Che peccato. Perché lei respira questa aria. Pensi con tutte le problematiche quando viene qua che bene che si sta.

**BERNARDO IOVENE**

Lei ci sta raccontando un mondo di favola.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Fuori dalla sua vigna però la realtà è un'altra.

**LAVORATORE**

Ti pagano a giornate però non mettono dentro la busta, non dichiarano tutte le giornate che fai.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Qui siamo nel Bresciano. Nelle vigne e nei campi lavorano gli immigrati. Il gioco è qualche giornata in regola in busta paga, il resto cash.

**LAVORATORE**

150 euro al mese.

**BERNARDO IOVENE**

150 euro? Gli altri 600 euro te li danno in nero, in contanti?

**LAVORATORE**

A nero, sì.

**BERNARDO IOVENE**

In contanti? Cioè il giorno che ti danno la busta paga ti danno anche i soldi in contanti?

**LAVORATORE**

Anche i soldi, certo, sì.

**BERNARDO IOVENE**

In contanti te li danno? Tutti i tuoi colleghi quelli che lavorano a fianco a te lavorano tutti in questo modo?

**LAVORATORE**

Tutti nel modo come faccio io.

**BERNARDO IOVENE**

Tutti?

**LAVORATORE**

Sì.

**CESARE CREMONINI – CONSULENTE AZIENDE AGRICOLE**

È chiaro che il nero esiste. Il nero cosa è? il nero fa lavorare la gente. Non mi si venga a dire che il nero è rubare. Il fatto che qualcuno dica che il voucher serve per l'emersione del nero, è per far capire che il nero può avere una pezza giustificativa con il voucher.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Invece per la Coldiretti il voucher in agricoltura eviterebbe il lavoro nero e per questo andrebbe allargato.

### **ROMANO MAGRINI – COLDIRETTI**

Allarghiamo a tutti. Le imprese che hanno meno...

### **BERNARDO IOVENE**

Anche ai lavoratori normali?

### **ROMANO MAGRINI – COLDIRETTI**

Normali. L'importante è che lasciamo solo un vincolo. Che lo scorso anno devono essere lavoratori a tempo determinato o indeterminato.

### **CESARE CREMONINI – CONSULENTE AZIENDE AGRICOLE**

Non si può scegliere un voucher di fronte alla possibilità come abbiamo noi nel settore agricolo di poter assumere delle persone come avventizi. Il voucher è una auto dichiarazione che io sono sul mercato in maniera occasionale. Ma non è vero. Almeno nel nostro settore non è vero.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi nell'agricoltura i voucher restano limitati agli studenti e ai pensionati. Anche nel settore domestico funzionano in maniera diversa. La norma autorizza un unico datore a pagare la colf fino a 7mila euro l'anno in voucher mentre a questa signora l'Inps ha detto che deve assumerla.

### **ANGELA RAGNI**

Io dovevo prendere una signora per fare le pulizie a mia madre una volta a settimana per 4 ore. Perfetto. La signora viene a lavorare, gli dà il voucher e mamma non ha tremila pensieri. L'Inps mi risponde che dato che la lavoratrice sarebbe venuta una volta a settimana, anche solo per poche ore, ma una volta a settimana non poteva essere lavoro occasionale. Doveva essere per forza un lavoro da prevedere un contratto.

### **BERNARDO IOVENE**

Da dipendente? Subordinato?

### **ANGELA RAGNI**

Subordinato. Perché c'era una regolarità. E questa regolarità non poteva essere pagata con i voucher. Ma questo cosa comporta a mia madre?

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Comporta che nella busta paga devi prevedere la tredicesima, malattia, tfr, scatti di anzianità, tutto per 4 ore a settimana per una paga di 121 euro al mese che corrispondono a 1200 euro l'anno.

### **ANGELA RAGNI**

È uno sforzo. E' veramente uno sforzo voler rimanere nella legalità.

**BERNARDO IOVENE**

Ma se io fino a 7mila euro posso prendere una persona per due ore tutto l'anno, e pagarla con i voucher, me lo dice la legge. Cioè per quale motivo?

**GIULIANA MESINA - CGIL FILCAM**

La legge da questo punto di vista probabilmente non scioglie la questione. Perché se comunque trattasi di lavoro accessorio e occasionale, se si arriva a stabilire che invece quella è una prestazione a natura subordinata e continuativa, è poi un giudice che stabilisce se la legge è stata applicata in modo giusto o meno.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui se io colf vengo retribuita per 7mila euro da una sola famiglia. Poi vengo al sindacato, facciamo la vertenza, la famiglia va nei guai?

**GIULIANA MESINA - CGIL FILCAM**

Potrebbe, anche perché appunto è poi un giudice che stabilisce se quello è un rapporto di lavoro a natura subordinata o continuativa.

**BERNARDO IOVENE**

Voi siete convinti che non è quello il modo di retribuire?

**GIULIANA MESINA - CGIL FILCAM**

Siamo convinti

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Torniamo all'Inps per chiarire definitivamente se la colf si può retribuire con i voucher oppure bisogna fare un contratto.

**BERNARDO IOVENE**

La colf che viene 4 ore a casa.

**GABRIELLA DI MICHELE – DIRETTORE CENTRALE INPS**

Fino a 7mila euro può essere retribuita in voucher

**BERNARDO IOVENE**

In voucher?

**GABRIELLA DI MICHELE – DIRETTORE CENTRALE INPS**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Però questo lo dovete dire pure ai vostri telefonisti del call center. Dobbiamo dare un messaggio certo su questo.

**GABRIELLA DI MICHELE – DIRETTORE CENTRALE INPS**

Ma il messaggio viene dato.

**BERNARDO IOVENE**

Perché quando chiamiamo al call center qualcuno ci dice no.

**GABRIELLA DI MICHELE – DIRETTORE CENTRALE INPS**

Allora, le norme ci sono e sono chiare. Poi è chiaro che non è che possiamo rispondere per tutti gli operatori presenti sul territorio oppure per gli operatori del call center che lavora in outsourcing.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi per l'Inps la norma è chiara, ma l'associazione delle famiglie consiglia di fare regolare contratto, perché la realtà è sempre un'altra.

#### **ANDREA ZINI – ASSINDAT COLF**

Noi vogliamo evitare che la famiglia si trovi sistematicamente a fine del rapporto, dopo tre mesi, un anno quello che è con una citazione in giudizio, o la lettera del sindacato, che ti chiede tutte le differenze retributive delle retribuzioni non erogate. Per ferie. Tfr. Tredicesima non erogata.

#### **BERNARDO IOVENE**

Le vostre proposte quali sono?

#### **ANDREA ZINI – ASSINDAT COLF**

Il primo aiuto sarebbe trattare il lavoro in ambito domestico come tutti i lavori subordinati di questo mondo. La prima cosa poter dedurre.

#### **BERNARDO IOVENE**

La deducibilità, diciamo?

#### **ANDREA ZINI – ASSINDAT COLF**

La deducibilità dalla dichiarazione dei redditi del costo del lavoro, quindi stipendi e contributi.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

È un mondo un po' strano. C'è un giudice che può imporre l'assunzione della colf che lavora 4 ore alla settimana, e ce n'è un altro che dà invece ragione agli albergatori che hanno rimpiazzato con i voucher i contratti a tempo determinato. Tra l'altro nel lavoro domestico, al contrario di tutti gli altri settori, non è così raro trovare le colf che ti chiedono proprio loro di lavorare in nero. Salvo poi magari alla fine far causa. Sta di fatto che nel lavoro domestico i lavoratori a contratti sono 900mila e si stima che a lavorare in nero siano 800mila. E' la percentuale più alta rispetto a tutte le categorie, forse perché, anche rispetto alle altre categorie, qui si può scalare, si possono dedurre soltanto i contributi, che sono minimissimi. Eppure l'ispirazione del voucher l'abbiamo presa dalla Francia che li ha introdotti 20 anni fa, però circoscritti al lavoro domestico, avevano un problema di nero gigantesco quanto il nostro e in 20 anni, vedremo, lo hanno drasticamente abbattuto. Però loro lo hanno circoscritto al lavoro domestico, noi nel lavoro domestico vediamo si usa pochissimo però lo abbiamo esteso a tutte le altre categorie. Francia e poi Londra.

#### **ARTHUR GARREAU – RISTORATORE**

In Francia non si usa il voucher per pagare i camerieri. Sono pagati con i contratti o contratti a chiamata.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E quando avete bisogno di personale in più, ad esempio il sabato sera, come fate?

#### **JULIE VANHONNACKER – RISTORATRICE**

Si stipula il contratto a chiamata, anche per una sola serata, e può essere rinnovato, utilizzare i voucher è vietato, quello è un sistema previsto solo per le donne delle pulizie, per il lavoro domestico.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In Francia il voucher corrisponde a questi assegni, assomigliano a delle ricevute che il datore di lavoro deve compilare e spedire ad un ufficio dedicato. Si chiama Cesu - "Istituto dei voucher per il lavoro". Ma si usano solo per il lavoro domestico.

#### **ADÉLAIDE SEGUY**

Ho una signora delle pulizie che lavora a casa mia 4 ore alla settimana. A fine mese le faccio un assegno bancario. E poi vado sul sito internet con il mio computer per dire "ho pagato 4 ore x volte nel mese". Pago 212. Controllo. Mi dice "ok va bene".. E voilà

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La dichiarazione arriva in tempo reale al Cesu che calcola i contributi. Su 100 euro pagati alla colf ne devo versare altri 80 di tasse. Ma alla fine lo Stato attraverso il Cesu me ne rimborsa 90.

#### **ADRIEN GAUTHIER – RESPONSABILE COMUNICAZIONE CESU**

Sì, con le agevolazioni fiscali gli costa 90 euro.

#### **BERNARDO IOVENE**

90?

#### **ADRIEN GAUTHIER – RESPONSABILE COMUNICAZIONE CESU**

90.

#### **ADÉLAIDE SEGUY**

È un sistema semplice, veloce e mi abbassa le tasse. In effetti ho degli amici che non dichiarano tutto. ..pagano meno durante l'anno ma possono detrarre meno dalle tasse, quindi...

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Da un lato si garantiscono tutti i diritti ai lavoratori, perfino i trasporti. Dall'altro si aiutano le famiglie con i rimborsi fino a seimila euro.

#### **ADRIEN GAUTHIER – RESPONSABILE COMUNICAZIONE CESU**

L'obiettivo è lottare contro il lavoro nero.

#### **BERNARDO IOVENE**

I risultati ci sono stati?

#### **ADRIEN GAUTHIER – RESPONSABILE COMUNICAZIONE CESU**

Sì, certo. Calcoli che nel 94, quando siamo partiti con questo sistema, si stimava circa il 60% del lavoro domestico non dichiarato. Oggi, dopo 20 anni, siamo al 20-25%.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo sistema prevede anche per poche ore un contratto dove vengono stabilite le mansioni.

#### **ADÉLAIDE SEGUY**

Lavori di casa e in più la lavatrice.

**BERNARDO IOVENE**

Gli orari.

**ADÉLAIDE SEGUY**

Quattro ore. Viene il venerdì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'importo lordo e l'importo netto e il giorno di paga. Lo Stato è riuscito a mettere d'accordo le famiglie, i lavoratori e anche i sindacati.

**STEPHANE FUSTEC – SEGRETARIO SINDACATO CGT**

Oggi, grazie alla semplificazione amministrativa e all'importante aiuto dello Stato, si sta riducendo molto il lavoro nero, perché ci sono molti vantaggi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Determinante è comunque il 50% che lo Stato rimborsa alle famiglie.

**BERNARDO IOVENE**

Senza i rimborsi casca tutto il sistema?

**MARIE BÉATRICE LEVAUX - PRESIDENTE FEPEM**

E' chiaro. Ma non c'è alternativa se vogliamo che questi siano dei veri mestieri e se vogliamo diminuire la disoccupazione con salari dignitosi. La famiglia va aiutata perché rende dei servizi allo Stato, quindi è giusto farsi carico del lavoro dichiarato che crea in casa.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il presidente dei datori familiari francese è anche presidente della federazione europea.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi state affrontando la situazione a livello europeo? È un problema comune?

**MARIE BÉATRICE LEVAUX - PRESIDENTE FEPEM**

E' una questione che riguarda tutti gli stati membri. Oggi più di 18milioni di posti di lavoro potrebbero essere creati in Europa nel settore dei lavori domestici e di supporto alla famiglia. E' necessario che questi lavori siano legali e dichiarati.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In Inghilterra per i lavori occasionali si può utilizzare il sistema del contratto a zero ore. Il datore ti chiama a lavorare solo quando ha bisogno.

**THOM ELLIOT - RISTORATORE**

Ci sono persone che vogliono lavorare con necessità e disponibilità diverse. Alcuni ragazzi sono studenti. Altri ragazzi magari hanno già un lavoro 2 giorni la settimana, altri non sono disponibili il weekend. È un tipo di flessibilità più favorevole a loro che non a noi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I fratelli Eliot hanno iniziato a fare pizze in una Apecar. Oggi hanno tre pizzerie nel centro di Londra con 80 dipendenti. La maggior parte con contratti a zero ore.

**BERNARDO IOVENE**

Quante ore a settimana lavorano i vostri dipendenti?

**THOM ELLIOT - RISTORATORE**

Dipende. Da un massimo di 40-48, a un minimo di 10-15 ore la settimana, ma non perché siamo noi a chiedere di lavorare meno, ma perché fanno anche altri lavori o studiano.

**BERNARDO IOVENE**

Secondo te il contratto a zero ore ha dei vantaggi o degli svantaggi?

**CULLUM SMITH – STUDENTE LAVORATORE**

Per me ha molti vantaggi, perché sono studente e mi permette di scegliere quando e quanto lavorare. Non c'è dubbio che potrebbe anche essere considerato uno sfruttamento per quelli che invece vorrebbero lavorare a tempo pieno, e il loro datore di lavoro non gli dà abbastanza turni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Infatti il contratto a zero ore si chiama così proprio perché non garantisce un numero minimo di ore lavoro a settimana.

**HANNAH REED – TUC -TRADES UNION CONGRESS**

Se ti offrono un contratto del genere, vuol dire che sarai chiamato a lavorare solo quando il datore avrà bisogno di te. Puoi aspettare settimane senza ricevere la telefonata. E poi, all'improvviso, ricevi una chiamata che dice: domani devi essere a lavoro, a questa ora, in questo posto. Le persone non possono vivere così!

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il signor De Mattia è un manager che vive in Inghilterra da 30 anni e conosce bene il sistema di assunzione.

**BERNARDO IOVENE**

Perché io imprenditore dovrei fare un contratto che mi costa più se ho la possibilità di contratto a zero ore che mi costa meno?

**GENNARO DE MATTIA - MANAGER DELLA RISTORAZIONE**

Perché esiste questo contratto in Inghilterra? La ragione principale è quella di consentire l'avvio delle imprese. Senza sobbarcare l'impresa di oneri che all'inizio non può affrontare. Però chiaramente l'altra faccia della medaglia è, come dicevo prima, l'abuso che si può fare di questo contratto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La scelta è nelle mani dell'imprenditore. Che non ha l'obbligo di assumere il dipendente nemmeno se lavora cinquanta ore a settimana.

**HANNAH REED – TUC - TRADES UNION CONGRESS**

La preoccupazione dei sindacati inglesi è l'aumento del lavoro flessibile non garantito. Il datore di lavoro ha la libertà di fare la scelta che crede.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quindi il contratto a zero ore in realtà non prevede un contratto. Né assunzione. Garantisce il massimo della flessibilità ed è utilizzato anche dai ristoratori italiani.

**BERNARDO IOVENE**

Senta, mettete qualcosa per iscritto oppure non c'è bisogno?

**ALDO DE AMICIS - RISTORANTE**

No non c'è bisogno. Non scriviamo niente. Non lo chiedono neanche loro.

**BERNARDO IOVENE**

Voi gli date i soldi...

**ALDO DE AMICIS - RISTORANTE**

Noi settimanalmente li paghiamo. Loro sono contenti che vengono pagati settimanalmente. La maggior parte vengono che hanno bisogno di soldi.

**BERNARDO IOVENE**

La differenza di contratto?

**ALDO DE AMICIS - RISTORANTE**

No, non c'è nessun contratto. Anche quelli che sono qui da anni e anni siamo d'accordo così. Ci diamo tanto la settimana, lui è contento noi siamo contenti del suo lavoro e andiamo avanti così. Però ovviamente uno che è qui da 30 anni non è che vai lì e dici domani finisci.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In Inghilterra le tasse si pagano quando il reddito supera l'equivalente di 15.000 euro. In media il 20% è a carico del datore e il 20% a carico del lavoratore. Se hai tanti lavoratori sotto questa soglia conviene. E' obbligatorio però avere una assicurazione che copra gli infortuni.

**THOM ELLIOT - RISTORATORE**

Nessuno qui adotterebbe questa strategia di far ruotare più persone per ridurre le tasse.

**BERNARDO IOVENE**

Hai mai avuto la tentazione di fare un po' in regola e poi in fuori busta?

**THOM ELLIOT - RISTORATORE**

Nel nostro caso non funzionerebbe. Sarebbe complicato per la nostra gestione tenere due piani e orari di lavoro paralleli. Abbiamo un sistema per cui il personale può vedere quando deve lavorare, e come sono pagati. Si creerebbe confusione. La tecnologia è arrivata al punto di dirci cosa non è fattibile nel business.

**BERNARDO IOVENE**

C'è lavoro nero nel vostro settore?

**JAMES ELLIOT - RISTORATORE**

Certo. Chi per esempio ha il suo ristorante, e gestisce il contante...lì la tentazione ci può essere. Il punto è che non è un modo efficiente di far girare un business. Ed è anche il segnale per capire che quella persona non dovrebbe gestire un ristorante.

**BERNARDO IOVENE**

Se sotto i 10.600 pound, sotto le 10.600 sterline, non si pagano tasse si usa dare un fuori busta?

**MIRIJAM SAAR – RESPONSABILE RISORSE UMANE**

Di questi tempi non conosco nessuno che pagherebbe i suoi lavoratori in contanti. Se vuoi lavorare devi avere un conto in banca. Il sistema operativo chiede che ci sia un numero di conto.

**BERNARDO IOVENE**

Qui voi assumete delle persone?

**MATTIA VENUTI – RISTORATORE**

Sì chiaro. Si assume. Non è troppo difficile alla fine gestire le assunzioni.

**BERNARDO IOVENE**

Se io voglio lavorare qui oggi pomeriggio posso?

**MATTIA VENUTI – RISTORATORE**

Sì, in prova le posso innanzitutto offrire la possibilità di farmi vedere se è valido o meno. Senza nome, senza niente. La metto in turno da domani, per esempio, se ho bisogno. Lei domani si presenta e mi porta i documenti, il national insurance number e conto in banca e basta. Tutto qua.

**BERNARDO IOVENE**

E lavoro?

**MATTIA VENUTI – RISTORATORE**

E poi si lavora.

**BERNARDO IOVENE**

Cominciamo?

**MATTIA VENUTI – RISTORATORE**

Via! Se vuole qua lavoro ce n'è.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Insomma anche in Inghilterra la flessibilità nata per avviare imprese alla fine si sta estendendo, però anche per poche ore di contanti ne girano pochi: ci vuole il conto in banca su cui fare il bonifico. E infatti i dati sull'economia sommersa sono stabili sono il 9,9% esattamente in Inghilterra, contro il nostro preoccupante 21%, e l'economia sommersa notoriamente si nutre di contanti, che non sono tracciabili, alla fine non sai chi ha evaso cosa, le conseguenze però si scaricano su tutti.